



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PROMOZIONE IMPIANTI INNOVATIVI (INCLUSO *OFF-SHORE*)

Deliberazione 07 febbraio 2024, n. 26/2024/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**PROMOZIONE IMPIANTI INNOVATIVI
(INCLUSO *OFF-SHORE*)**

Relatore
Primo Ref. Paola Lo Giudice

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: dott.ssa Eugenia Materia

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7

Rapporto	11
1. Premessa.....	13
2. Esiti dell'istruttoria relativa al primo semestre 2023 (deliberazione n. 61/2023).....	14
3. Aggiornamenti intervenuti nel secondo semestre 2023.....	15
4. Conclusioni.....	16

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Collegio

Camera di consiglio del 30 gennaio 2024

Presieduta dal Presidente aggiunto Paolo Luigi Rebecchi

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Paolo Luigi REBECCHI

Consiglieri: Domenico PECCERILLO, Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Daniela ALBERGHINI, Giuseppe VICANOLO

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO

Referendari: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*;

vista la deliberazione della Sezione 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025"*;

visto il rapporto, presentato dal Primo Referendario Paola Lo Giudice, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2023 avente ad oggetto *"Promozione impianti innovativi (incluso Off-shore)"*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2024 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 2/2024 prot. n. 374 del 24 gennaio 2024, con la quale il Presidente aggiunto della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 30 gennaio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Primo Referendario Paola Lo Giudice;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *“Promozione impianti innovativi (incluso Off-shore)”*.

La presente deliberazione e l’unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell’economia e delle finanze, al Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Unità di Missione per il PNRR;

Direzione generale competitività ed efficienza energetica;

- Ministero dell’economia e delle finanze:

Gabinetto del Ministro;

Ispettorato generale per il PNRR;

Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell’art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall’art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l’eventuale provvedimento motivato previsto dall’art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Paola Lo Giudice
f.to digitalmente

Il Presidente
Paolo Luigi Rebecchi
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 07 febbraio 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

PROMOZIONE IMPIANTI INNOVATIVI (INCLUSO OFF-SHORE)

Sommario: 1. Premessa. – 2. Esiti dell'istruttoria relativa al primo semestre 2023 (deliberazione n. 61/2023). – 3. Aggiornamenti intervenuti nel secondo semestre 2023. – 4. Conclusioni.

1. Premessa.

Con deliberazione n. 7/2023/G del 15 febbraio 2023 questa Sezione, nell'ambito della programmazione dei controlli sulla gestione delle amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025, ha previsto l'esame dell'investimento M2C2 1.3 del PNRR, avente ad oggetto la "Promozione impianti innovativi (incluso *Off-shore*)". Esso rientrava nella Missione 2 ("Rivoluzione verde e transizione ecologica"), Componente 2 ("Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile"), Intervento 1 ("Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile").

Titolare dell'investimento era il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE).

Le risorse finanziarie previste dal PNRR per l'attuazione dell'investimento, assegnate sotto forma di contributo a fondo perduto, erano pari a 675 milioni di euro.

L'investimento in esame consisteva "nella realizzazione di impianti eolici galleggianti e fotovoltaici galleggianti, con una capacità di almeno 100 MW, uniti a sistemi di stoccaggio dell'energia, e di altrettanti impianti da 100 MW integrati con combinazione di varie tecnologie, nonché delle infrastrutture necessarie per la connessione alla rete e la possibile elettrificazione delle zone e delle infrastrutture locali (ad esempio: banchine portuali)".

Ad esso erano associati la milestone M2C2-1 e il target M2C2-2. La milestone M2C2-1, con scadenza al 30 settembre 2023, riguardava l'aggiudicazione del progetto per lo sviluppo di un'infrastruttura *offshore* per la produzione di energia elettrica, che preveda una capacità installata di almeno 200 MW da fonti di energia rinnovabile. Il target M2C2-2, con scadenza al 30 giugno 2026, prevedeva la realizzazione dell'infrastruttura *offshore* per la produzione di energia elettrica equivalente a una

capacità installata di almeno 200 MW da fonti di energia rinnovabile o ad una produzione indicativa di almeno 480 GWh/anno.

2. Esiti dell'istruttoria relativa al primo semestre 2023 (deliberazione n. 61/2023).

Con la deliberazione n. 61/2023/G del 20 luglio 2023, questa Sezione ha esposto gli esiti dell'istruttoria svolta sullo stato di attuazione dell'intervento al termine del primo semestre 2023, sulla base degli elementi conoscitivi forniti dal MASE, dall'Ispettorato generale per il PNRR presso il Ministero dell'economia e delle finanze e dall'Ufficio centrale di bilancio presso il MASE.

In particolare, per dare attuazione alla misura, con avviso pubblicato sul sito istituzionale in data 1° agosto 2022, il MASE aveva avviato la consultazione pubblica finalizzata ad acquisire potenziali manifestazioni di interesse.

La consultazione pubblica aveva evidenziato l'interesse di diverse amministrazioni regionali e di operatori energetici e aveva consentito di precisare la tipologia e l'entità dell'agevolazione da proporre per finalizzare l'investimento, dando avvio alla definizione dei criteri per l'attuazione della misura. Tuttavia, a seguito della consultazione pubblica e degli approfondimenti effettuati, erano emersi elementi oggettivi che richiedevano una particolare attenzione al fine di garantire il raggiungimento del target dell'investimento, riconducibili al livello di maturità del mercato e delle proposte, alle tempistiche realizzative, anche legate all'attuale contesto economico, nonché all'iter autorizzativo dei progetti potenzialmente beneficiari della misura.

Il MASE aveva rappresentato (note dell'8 maggio 2023 e del 4 luglio 2023) di ritenere fortemente da rivalutare l'opportunità del PNRR come strumento migliore per l'intervento. Aveva altresì fatto presente che le criticità rilevate avevano condotto alla presentazione alle strutture di *governance* del Piano (Presidenza del Consiglio dei ministri e Ragioneria generale dello Stato) di proposte di revisione del PNRR per l'investimento in esame, specificando di essere in attesa della formalizzazione del negoziato CE. Erano dunque in corso interlocuzioni con la Presidenza del Consiglio dei ministri e con i Servizi della Commissione europea, finalizzate, tra l'altro, alla ridefinizione dell'intervento.

Essendo l'investimento in fase di rivalutazione/avvio, non erano state svolte le ulteriori procedure, né erano state prodotte spese; pertanto, non erano avvenute movimentazioni sulla contabilità speciale n. 6289 denominata "PNRR-Min. transizione ecologica" in relazione all'investimento in esame, né erano state impiegate risorse finanziarie.

La sopra citata deliberazione n. 61/2023/G, preso atto delle rappresentate iniziative, rinviava il proprio aggiornamento agli esiti del negoziato con l'Unione Europea.

3. Aggiornamenti intervenuti nel secondo semestre 2023.

A seguito di richiesta istruttoria del 13 dicembre 2023, il Ministero dell'ambiente ha fornito aggiornamenti sull'investimento in esame con nota prot. n. 1970 del 5 gennaio 2024. Elementi conoscitivi sono stati altresì forniti dall'Ispettorato generale per il PNRR (nota prot. n. 953 del 2 gennaio 2024), e dall'Ufficio centrale di bilancio presso il MASE (nota prot. n. 12 del 2 gennaio 2024).

Il Ministero dell'ambiente e l'Ispettorato generale per il PNRR hanno comunicato che, in esito al negoziato con la Commissione europea, l'intervento in esame è stato eliminato dal PNRR.

Il Ministero dell'ambiente ha rappresentato, più in particolare, che il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 ha emendato il Regolamento (UE) 2021/241, prevedendo l'inserimento di capitoli dedicati al piano *REPowerEU* nei Piani per la Ripresa e la Resilienza Nazionali, e ha contestualmente avviato il processo di riprogrammazione degli interventi PNRR originariamente previsti dalla Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano italiano. La procedura si è conclusa con l'approvazione della nuova versione del PNRR, effettuata da parte del Consiglio nella seduta ECOFIN dell'8 dicembre 2023. In tale ambito, con riferimento all'Investimento in oggetto, è stata accolta la proposta di modifica, tesa a eliminare l'Investimento 1.3 ("Promozione impianti innovativi (incluso *off-shore*)") dal Piano, alla luce delle evidenze oggettive fornite dal Ministero stesso, riguardanti l'incompatibilità dei lunghi tempi di implementazione dei progetti *off-shore* con le stringenti tempistiche del

PNRR e il conseguente rischio di mancato raggiungimento dei target nei termini di attuazione del Piano.

Il MASE ha precisato che l'eliminazione dell'Investimento 1.3 dal PNRR comporta l'esclusione della milestone M2C2-1 dal processo di rendicontazione della quinta richiesta di pagamento dell'Italia all'Unione europea (che riguarda milestone e target in scadenza nel secondo semestre 2023).

In relazione all'Investimento in oggetto, non sono avvenute movimentazioni sulla contabilità speciale n. 6289 né sono state impiegate risorse finanziarie.

4. Conclusioni.

La Sezione prende atto dell'espunzione dell'investimento in esame dal PNRR e, nel contempo, invita l'Amministrazione a fornire alla Sezione notizie sulle prospettive di diverso finanziamento.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

